



sport regionale



il doping

In base alle telefonate al numero verde Info-doping, è possibile tracciare l'identikit di chi assume sostanze dopanti in Regione, spesso senza sapere cosa prende

Si tratta di uomini, di età media di 35 anni, che frequentano palestre o praticano ciclismo e corsa amatoriale - Allarmante la facilità di reperimento

Baraldo: "Serve più informazione"

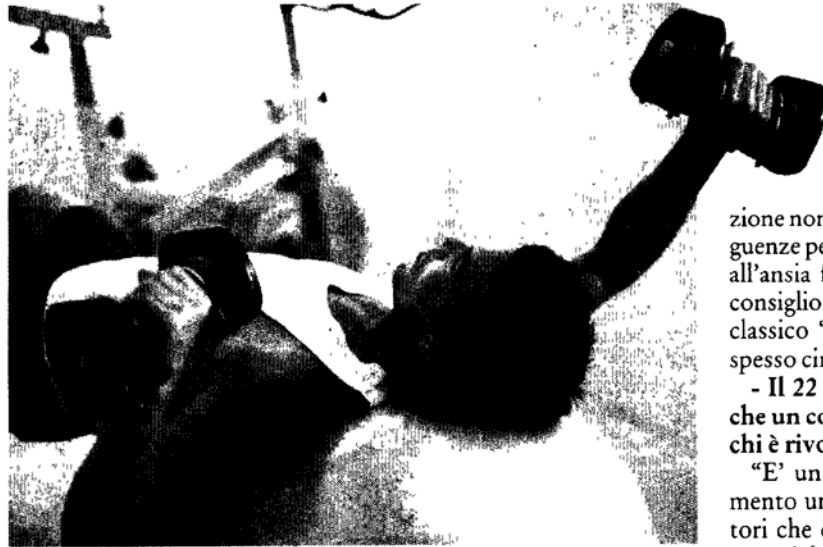
E lo conosci lo eviti. E' questo il principale messaggio che il professor Massimo Baraldo, direttore del Centro per lo studio, l'informazione e la formazione sul doping vuole trasmettere.

Il progetto che ha dato vita a questo centro è iniziato nel 2005, a seguito di una convenzione tra la Regione e l'Università di Udine, per svolgere un'azione di prevenzione sugli effetti nocivi che l'uso di sostanze dopanti può avere, dal punto di vista fisico, psichico e socio-culturale. "Due anni fa abbiamo dato vita a un numero verde, l'800 838 800, per mettere a disposizione dell'utenza operatori preparati a rispondere su questi temi, che stanno diventando un problema di salute pubblica generale".

All'inizio, l'idea era quella di rivolgere il servizio ai sodalizi sportivi del nostro territorio. "Abbiamo inviato oltre 4 mila lettere a società e federazioni, ma questa strada non ha dato i risultati sperati", continua Baraldo. "Così, dal 2007, abbiamo scelto di puntare alla gente comune, attraverso la pubblicità radiofonica. E il numero di telefonate è aumentato in maniera esponenziale. Oggi, ci chiamano anche persone da fuori regione, specie dal Veneto, sottolineando l'opportunità di estendere il servizio su tutto il territorio nazionale. Ricordo, infatti, che il nostro è un progetto pilota in Italia, un'iniziativa unica nel suo genere".

- Qual è l'identikit di chi si è rivolto quest'anno al vostro numero verde?

"Sono per la maggior parte uomini, con una media di 35 anni, che frequentano palestre o svolgono attività ciclistica e podistica amatoriale. Si tratta di perso-



ne che praticano lo sport autonomamente, per migliorare il proprio aspetto fisico. Un dato che li differenzia da gli atleti tesserati, che normalmente sono più tutelati ed eseguono frequenti controlli medici. Sono persone comuni che, spesso, iniziano a doparsi tramite il passaparola".

- Quali sono le sostanze sulle quali ricevete maggiori richieste di informazioni?

"I casi più frequenti sono legati agli integratori alimentari, che sono diffusissimi tra chi frequenta le palestre e pratica sport a livello amatoriale. L'idea che passa in chi inizia ad assumere queste sostanze, come la creatina, è 'più ne prendi meglio è'. Un concetto molto pericoloso perché un abuso può portare a sovraccaricare reni o fegato, oltre ad alterare gli equilibri di sali e zuccheri".

- Avete riscontrato anche casi più gravi?

"C'è stata qualche chiamata da parte di persone che, dopo aver assunto steroidi anabolizzanti, segnalava casi di neoplasie e ci chiedeva com'era possibile... Vorrei, quindi, mettere in guardia gli sportivi su un altro punto: è fondamentale essere informati su quello che si prende e conoscere la ditta che produce queste sostanze. Spesso, infatti, i prodotti in commercio registrano contaminazioni con principi attivi illegali, anche non volute, e possono contenere steroidi o altri tipi di ormoni, la cui assun-

zione non è certo priva di conseguenze per il fisico, dall'insonnia all'ansia fino ai tumori. Perciò consiglio di diffidare sempre dal classico 'barattolo bianco' che spesso circola nelle palestre...".

- Il 22 dicembre partirà anche un corso di formazione. A chi è rivolto?

"E' un corso di perfezionamento universitario per operatori che dovranno divulgare le tematiche legate al doping in ambito scolastico. Al momento abbiamo 35 iscritti, che vanno dai laureati in scienze motorie agli psicologi, passando per i medici. La finalità del corso è poter dare vita a un'equipe qualificata, che si possa distribuire in modo capillare sul territorio e contribuisca a divulgare le conoscenze nelle scuole, a partire dalle medie inferiori, un target sul quale c'è ampio margine di formazione".


 il calendario

della settimana

CALCIO

Catania – Udinese (15/12 ore: 18)
Alibus Chiasiellis – Reggiana (15/12 ore: 14.30)
Trento – Grophistudio Tavagnacco (15/12 ore:
 14.30)

BASKET

Lottomatica Roma – Snaidero (16/12 ore: 18.15)
Tecno Allarmi Cervia – Sporting Club (15/12 ore: 18)

HOCKEY

Aquile Generali – Milano (20/12 ore: 20.30)

RUGBY

Hafro – Roma Olympic (16/12 ore: 14.30)

PALLAVOLO

Metalleghes Sanitars – Atomat (16/12 ore: 18)
Ar Torriana – Club Italia (16/12 ore: 18)
Antonveneta – Campagnola Volley (15/12 ore: 20)
Giordani San Lazzaro – Bruno Costruzioni Trieste
 (15/12 ore: 18.30)
Elcos Bologna – B&F Futura (16/12 ore: 18)
Ferro Alluminio – Paolopoggi San Lazzaro (15/12
 ore: 18)